



Tribunale di Napoli



*Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Napoli*

Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Tribunale di Napoli e la Procura della Repubblica di Napoli sull'operatività del sistema TIAP-Document@ per la gestione delle procedure di cui agli articoli 408 e 415 c.p.p.

Il Presidente del Tribunale e il Procuratore della Repubblica di Napoli

premesso

che il sistema TIAP-Document@ è un applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia per la gestione informatica del fascicolo con possibilità di integrare i contenuti nelle varie fasi del procedimento di primo grado con atti e il cui obiettivo finale è quello di pervenire alla digitalizzazione del fascicolo attraverso la scannerizzazione, la classificazione, la codifica e l'indicizzazione con conseguente possibilità di ricerca, consultazione e stampa di interi fascicoli e/o di singoli atti ad opera di tutti i soggetti processualmente legittimati;

che, con atto del 20 aprile 2011, veniva adottato tra la Procura della Repubblica e il Tribunale di Napoli - Ufficio del Giudice per le indagini preliminari un Protocollo d'intesa finalizzato al raccordo delle iniziative funzionali ad assicurare la migliore operatività del TIAP;

che in data 2 ottobre 2012 è stato sottoscritto il protocollo di intesa tra la Presidenza del Tribunale di Napoli, la Procura della Repubblica di Napoli, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Napoli, riguardante l'operatività del TIAP;

che la Procura di Napoli trasmette gli atti relativi alla procedura di Riesame tramite formato elettronico (TIAP) a far data dal 10 febbraio 2013 a seguito di O.S. n. 4/13;

che in data 23 marzo 2016, è stato sottoscritto un ulteriore protocollo di intesa tra la Presidenza del Tribunale di Napoli, la Procura della Repubblica di Napoli, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Napoli, con cui è stato esteso l'impiego di TIAP a tutti i procedimenti relativi a delitti compresi nel novero di quelli di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p., nonché per gli atti dei procedimenti trattati dalle altre sezioni d'indagine, ove definiti con richiesta di rinvio a giudizio, nella fase di cui all'art. 415-bis c.p.p.;

che, in data 2 ottobre 2017, veniva stipulato il Protocollo d'intesa con il Tribunale di Napoli il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Napoli per disciplinare l'operatività del TIAP;

che, in data 17 settembre 2019 è stato sottoscritto tra il Tribunale e l'ufficio di Procura un protocollo di gestione con il sistema TIAP-Document@ della trasmissione delle richieste di proroga del termine per la conclusione delle indagini preliminari, ex art. 406 c.p.p.;

che, in data 30 marzo 2020 è stato sottoscritto tra il Tribunale e l'ufficio di Procura un ulteriore protocollo di gestione con il sistema TIAP-Document@ del procedimento di autorizzazione e convalida delle intercettazioni e delle relative proroghe;

sentiti il Presidente ed il Presidente Aggiunto dell'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari, i R.I.D., i Magrif del Tribunale e della Procura della Repubblica, nonché il Magistrato delegato all'informatica della Procura della Repubblica;

SI STIPULA E SI CONCLUDE IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

- 1) il sistema TIAP-Document@ verrà utilizzato nella fase relativa alla predisposizione ed all'inoltro delle seguenti richieste di archiviazione per le ipotesi in cui la persona offesa abbia dichiarato di volere essere informata circa l'eventuale archiviazione o debba comunque essere informata secondo le previsioni di legge: procedimenti iscritti a mod. 21; procedimenti iscritti a mod. 44, con esclusione dei procedimenti di competenza dell'ufficio Sdas, solo nei casi in cui sia stata formulata opposizione; gli uffici si riservano di valutare la successiva estensione dell'ambito di applicazione del protocollo negli altri casi di procedimenti iscritti a mod. 44;
- 2) i Magistrati della Procura redigeranno le richieste di archiviazione in formato cartaceo; l'originale recherà la sottoscrizione del Magistrato e l'attestazione del "depositato" in segreteria. Inoltre, si redigeranno gli avvisi ex art. 408 c.p.p. da notificare alla persona offesa (ove quest'ultima abbia nominato un difensore di fiducia, le notificazioni andranno effettuate, ai sensi dell'art. 33 disp. att. c.p.p., presso quest'ultimo, mediante PEC-TIAP). In seguito, il competente personale di segreteria inserirà in TIAP-Document@ copia digitalizzata della richiesta di archiviazione, dell'avviso ex art. 408 c.p.p. e delle relative notifiche. Verrà creata, nel fascicolo digitalizzato, per il successivo inoltro telematico all'Ufficio G.I.P., una apposita vaschetta di "discovery" contenente tutti gli atti sopra menzionati;
- 3) trascorso il termine di cui all'art. 408, commi 3 e 3-bis c.p.p., ove la persona offesa abbia proposto opposizione alla richiesta di archiviazione, la segreteria del P.M. provvederà all'inserimento dell'atto di opposizione, dei relativi allegati ovvero della nomina fiduciaria, in TIAP-Document@;
- 4) successivamente agli adempimenti di cui al precedente punto n. 3), anche nel caso in cui non sia stata proposta opposizione, il personale di segreteria trasmetterà, unitamente all'inoltro telematico con automatico effetto "liberalizzante", la richiesta di archiviazione nell'originale formato cartaceo all'Ufficio G.I.P. con l'indicazione dell'avvenuto inserimento degli atti nel sistema TIAP-Document@ e;
- 5) la Cancelleria dell'Ufficio G.I.P. (Ruolo Generale) attesterà sulla richiesta di archiviazione la data di ricezione e assegnerà al procedimento il numero di registro G.I.P individuando il giudice assegnatario;

- 6) in attesa di disciplinare lo svolgimento da remoto mediante collegamenti telematici delle udienze *ex art. 409 c.p.p.*, nel caso di opposizione della persona offesa alla richiesta di archiviazione, la successiva fase dell'udienza camerale si svolgerà con le consuete modalità ed all'esito il G.I.P. redigerà il provvedimento di competenza in cartaceo, lo sottoscriverà e farà apporre l'attestazione di deposito dalla cancelleria.

La Cancelleria dell'Ufficio G.I.P. inserirà al TIAP-Document@ tutta la documentazione inerente (avvisi di fissazione dell'udienza, verbale di udienza, provvedimento del G.I.P., notifiche che andranno effettuate, per i difensori, con PEC-TIAP), anche nel caso in cui all'esito dell'udienza non sia emesso un decreto di archiviazione (per le ipotesi di cui all'art. 409, commi 4 e 5, c.p.p.);

- 7) gli atti del fascicolo delle indagini preliminari che presentino oggettiva impossibilità di digitalizzazione (ad es. esami strumentali, diagnostica per immagini, cartografie, planimetrie, ecc.), ed i *files* multimediali contenuti su supporti informatici (*pen drive*, DVD, HD esterni), andranno allegati in originale ovvero in copia, ove possibile, alla richiesta di archiviazione in formato cartaceo trasmessa all'ufficio G.I.P., dandone atto in TIAP-Document@ attraverso la scansione della parte frontale del supporto informatico ovvero con l'inserimento di un *file* contenente l'elenco degli allegati.

Il presente protocollo avrà vigore per le richieste di archiviazione inoltrate dall'11 gennaio 2021.

Quali delegati alla verifica dell'efficacia ed al costante monitoraggio dell'attuazione del presente protocollo, vengono individuati i Magrif dott.ssa Alessandra Maddalena e dott. Giovanni de Angelis (per il Tribunale di Napoli) ed il dott. Ciro Capasso (per la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli).

I dati relativi al monitoraggio saranno trasmessi con cadenza almeno trimestrale al Presidente del Tribunale e al Procuratore della Repubblica.

Si comunichi, per il mezzo della posta elettronica, ai RID, ai MAGRIF delegati, ai Magistrati degli Uffici ed ai Dirigenti Amministrativi del Tribunale e della Procura della Repubblica, anche per la comunicazione agli uffici amministrativi interessati.

Si dispone la trasmissione di copia del presente atto al Consiglio Superiore della Magistratura, al Presidente della Corte d'Appello, al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello, al Consiglio giudiziario, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e alla Camera Penale di Napoli.

Napoli, 23 dicembre 2020

Il Presidente del Tribunale

Elisabetta Garzo



Firmato digitalmente da
GARZO ELISABETTA
C=IT
O=MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA

Il Procuratore della Repubblica

Giovanni Melillo

Firmato digitalmente da MELILLO GIOVANNI PIO LUCIANO
C=IT
O=MINISTERO DELLA GIUSTIZIA